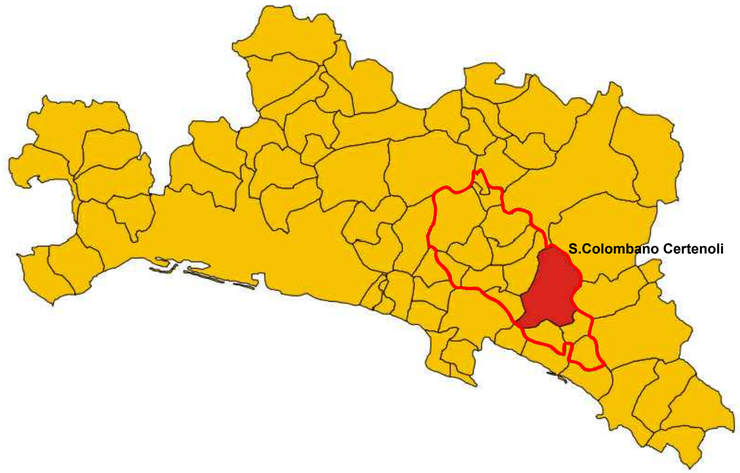
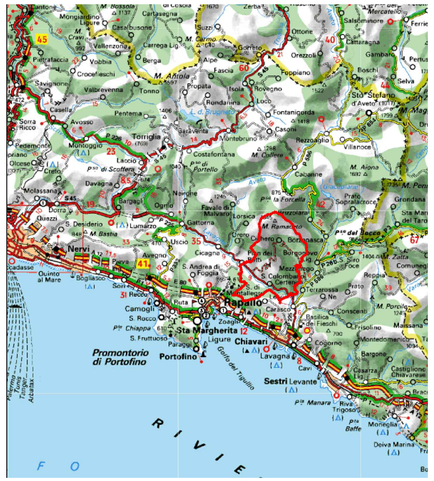


Individuazione del confine comunale all'interno dell'ammbito della Valfontanabuona



Mappa stradale con individuazione del confine comunale



Plastigrafia tridimensionale con inserimento confine comunale

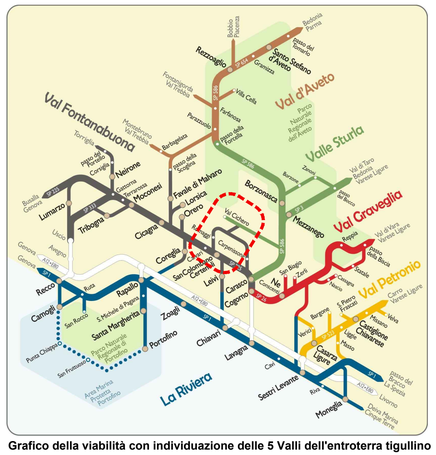


Grafico della viabilità con individuazione delle 5 Valli dell'entroterra tigullino

Individuazione dell'organismo territoriale:

E' possibile definire come Organismo Territoriale Generale la parte del sistema territoriale che interessa più direttamente il territorio di influenza del comune di San Colombano Certenoli, vale a dire la porzione centrale della val Fontanabuona.
Restringendo l'analisi alla suddetta unità territoriale, si nota che questa può essere schematicamente suddivisa in due parti, in altre parole:

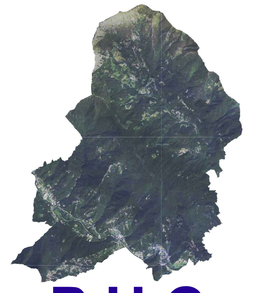
a) la bassa valle, occupata dal territorio comunale di Carasco e di San Colombano Certenoli, caratterizzata da versanti abbastanza pendenti e con ampi porzioni di fondovalle più pianeggiante. All'interno di questa fascia è da ricomprendere anche la parte della valle Cichero, disposta a confluire nella valle secondaria dello Sturla;
b) l'alta valle, caratterizzata nella parte mediana da forti acclività, e da una conformazione ad anfiteatro nella testata prossima al crinale.

La vallata può essere suddivisa in ambiti omogenei per caratteri fisico-antropici quali: acclività, esposizione, manto vegetale e grado di antropizzazione.
Partendo da questa suddivisione potremo così individuare:

1. tratto vallivo della bassa valle, caratterizzato dall'intensa edificazione, in modo particolare per quanto riguarda la fascia territoriale di Carasco; le intense trasformazioni intercorse all'abitato permettono, in ogni modo, di rintracciare i caratteri tipici dell'architettura locale, in modo particolare nelle parti attestate sui versanti;
2. tratto della bassa-media valle con versanti via via più incassati, con i nuclei storici . Dal fondo valle si dipartono le aree terrazzate, in parte ancora adibite alla coltivazione dell'olivo, che si portano fino alla quota dei castagneti da frutto;
3. tratto dell'alta valle, caratterizzato da acclività notevole (mediamente intorno al 55-60% con punte di oltre il 95%), fondovalle in pratica inesistente; i nuclei hanno una disposizione molto sparsa , di chiaro aspetto specializzato per funzioni itinerarie;
4. versante destro del torrente Lavagna: con esposizione prevalente nord-ovest, risulta essere il meno antropizzato, ricoperto nella maggior parte da boschi di angiosperme mesofile (nell'alta valle) utilizzati storicamente a ceduo. I boschi, ormai abbandonati se non nelle zone più vicine al fondovalle, sono in discrete condizioni e scarsamente soggetti ad incendio;
5. versante sinistro del torrente Lavagna: esposizione prevalente sud-ovest, ospita la maggior parte dei centri abitati; molto frequente è la coltivazione dell'olivo (ricordata sin dal Settecento) e del castagno da frutto (in condizioni abbastanza precarie a causa delle parassitosi); le quote più alte sono lasciate a ceduo e ospitano boschi di angiosperme analoghi a quelli presenti nel versante opposto, ma in condizioni più precarie a causa di ripetuti incendi. In tale fascia è possibile far rientrare anche la valle del Cicana (val Cichero), molto suggestiva ed interessante dal punto di vista del paesaggio. In tale fascia è presente un sistema di nuclei di mezza costa caratterizzati da un tessuto discontinuo con centro vallivo nell'insediamento di Villagrande di Cichero.

COMUNE DI
SAN COLOMBANO CERTENOLI

PROVINCIA DI GENOVA



P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE
(L.R. 36/97)

DISCIPLINA PUNTUALE

Tav. n. **1**

Oggetto della tavola:
INQUADRAMENTO GENERALE

Scala VARIE

Gruppo di lavoro:
Arch. Giuseppe Galasso (capogruppo)
Arch. Matteo Garibaldi
Arch. Nicla Lagomarsino
Arch. Luciano Magni
Arch. Stefania Pantarotto
Geol. Barbara Musante
Geol. Giovanni Rizzi
Agr. Fabio Palazzo
Avv. Ardo Arzeni

Dott. Arch. GIUSEPPE GALASSO N° 883

Il Sig. Sindaco:
Giovanni Solari

Responsabile Unico del Procedimento:
Geom. Marco Romaggi

Il Segretario Comunale:
Dott. Piero Lari

data:

Adozione con Delib. di C.C.: